

**ISTITUTO COMPRENSIVO CASTEL SAN PIETRO
TERME
PROGETTO DI FORMAZIONE 2016/17**

“Applicazione Indicazioni Nazionali: progettare per competenze ”



Venerdì 09 SETTEMBRE 2016

h.09,30-11,30

Secondo incontro

Il significato della progettazione per competenze

SCALETTA:

Accoglienza

Restituzione lavoro di gruppo precedente (15 minuti)

Introduzione teorica (15 minuti)

Attività di apprendimento cooperativo (30 minuti)

Confronto in plenaria (30 minuti)

Approfondimento teorico (30 minuti)



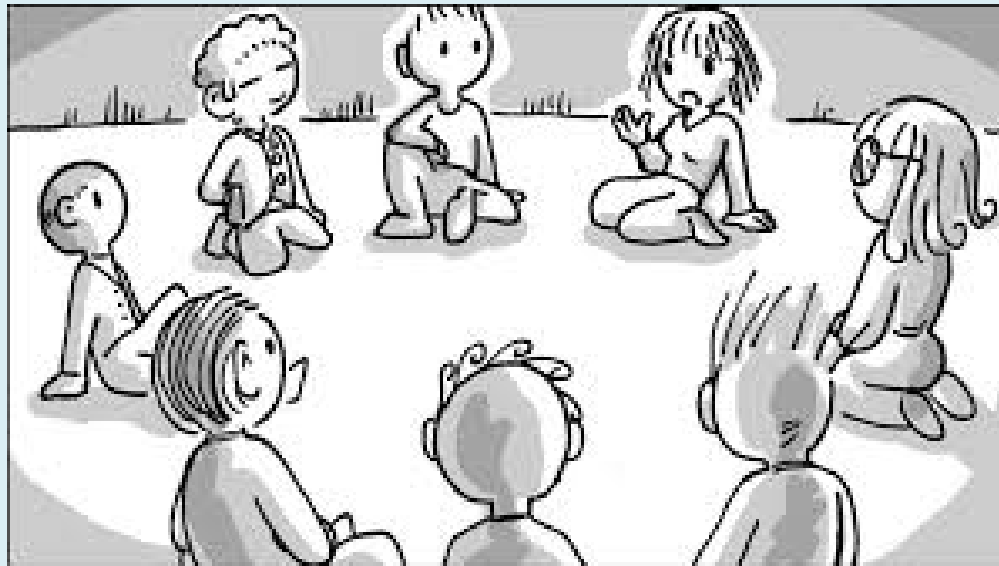
ACCOGLIENZA

In grande gruppo, a ruota libera, senza pensare troppo, una parola per ricordare quello che è rimasto dell'incontro della volta scorsa.

VIA!!!!!!



RESTITUZIONE ESITI
DEL LAVORO DI GRUPPO
DELLA VOLTA PRECEDENTE



DALLA LINEE GUIDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE:

Viene certificato il livello delle competenze maturate dall'alunno nella scuola e nell'extrascuola.

Riferimento per l'identificazione delle competenze da certificare, sono i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Primaria/Secondaria.

Per le competenze acquisite sono previsti 4 livelli di certificazione, contraddistinti dalle lettere A,B,C,D.

Si ricorda che ogni competenza è potenzialmente raggiungibile nel tempo, quindi sempre in costruzione, perciò il livello D valuta il potenziale, ovvero la competenza in costruzione.

Gli strumenti opportuni per valutare competenze trasversali sembrano essere:

- compiti di realtà, situazioni-problema, contesti di apprendimento informali (es.laboratori, uscite didattiche, rappresentazioni finali...)*
- osservazioni sistematiche attraverso griglie, questionari, interviste, colloqui*
- autobiografie cognitive (al termine di un'attività, di un percorso, chiedere ai bambini di raccontare/scrivere gli aspetti interessanti, quelli difficoltosi, le modalità utilizzate per superare gli ostacoli, le emozioni, le idee nuove...)"*

COMPITO DI REALTÀ

Proposte di attività in contesti reali che prevedano apprendimenti in situazione concreta.

Si tratta di un compito di realtà quando chiediamo al bambino/ragazzo di misurarsi in una situazione “vera”, diretta, pratica.

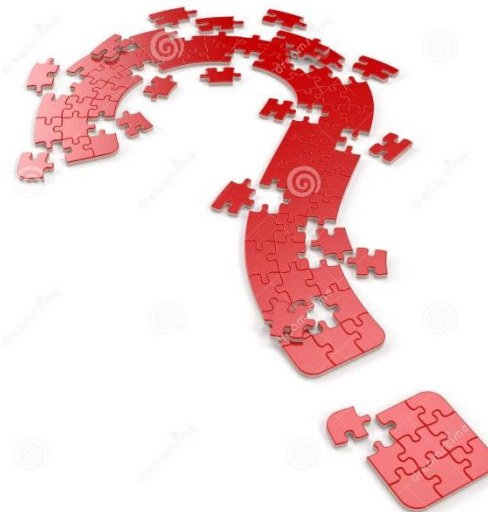
COMPITO AUTENTICO

Quando attiviamo il collegamento tra le competenze curricolari , trasferite in situazione reale, che consentono un apprendimento significativo.

Quando progettiamo un compito autentico dobbiamo aver chiaro quale competenza vogliamo sviluppare, perché il compito autentico deve essere rappresentativo di una competenza e di alcune conoscenze-abilità-atteggiamenti-strategie metacognitive.



UN COMPITO SI PUÒ CONSIDERARE AUTENTICO
QUANDO:



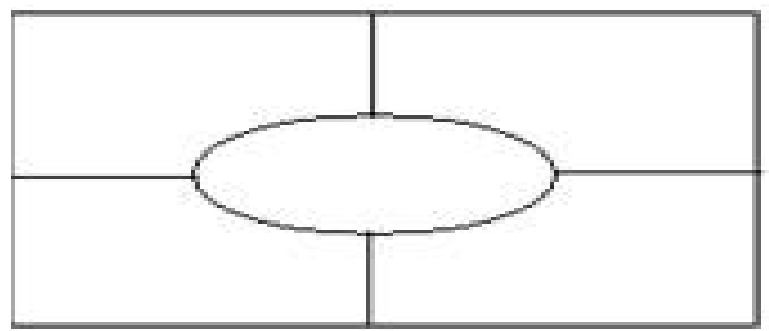
Attività di apprendimento cooperativo



CONSEGNA

MAPPA NEL MEZZO

Gli studenti organizzati in gruppi di 4 si dispongono attorno a un tavolo sul quale si trova un foglio di formato adeguato (almeno A3) suddiviso secondo il modello presentato.



- Ogni componente del gruppo scrive, in un quadrante, la propria opinione in merito a un tema proposto. **Nel nostro caso, rispondere alla domanda “Quando un compito si può considerare autentico?”**
- I componenti del gruppo condividono quanto scritto e ne fanno una sintesi, “un precipitato”, che riportano nell’ovale centrale.
- Il precipitato può lasciare spazio alla creatività: uno slogan, un disegno, uno schema, una mappa...

N.B. PER IL NOSTRO LAVORO I GRUPPI SONO PIÙ NUMEROSI, PERCIÒ IN OGNI MAPPA RICAVERETE PIÙ DI 4 SETTORI

Formare i gruppi secondo le nostre istruzioni .

Ogni gruppo occupa un'aula ed elegge un capogruppo.

Le conduttrici assegnano la mappa per il lavoro.

1/2 ora di tempo per l'attività e rientro in plenaria.

BUON LAVORO!



Sintesi dai gruppi

(ogni capogruppo riporta i concetti principali dal centro della mappa)

UN COMPITO SI PUÓ CONSIDERARE AUTENTICO QUANDO:

- es. acquisto cd musicale a Londra: conoscenza lingua e simbolica, orientamento, mezzi informatici, sistema monetario, generi musicali
- l'alunno ha consapevolezza della consegna e la condivide nei contenuti e negli obiettivi
- disegno del mondo con sopra lo studente che conosce lingua numeri e suona
- conosco ciò che so lo riporto nel mondo e lo trasmetto con orgoglio
- se ascolto dimentico, se vedo ricordo, se faccio capisco, se capisco ripropongo
- applicare le proprie conoscenze (che diventano competenze) per attuare un progetto
- concretezza, condivisione ,competenze sociali
- utilizzare un apprendimento in una situazione reale, mutevole e riuscire a trasferirla agli altri



Sintesi dai gruppi (2)

(ogni capogruppo riporta i concetti principali dal centro della mappa)

UN COMPITO SI PUÓ CONSIDERARE AUTENTICO QUANDO:

- è un compito reale significativo; promuove gratificazione e funzionalità: attraverso l'esperienza è calato in un contesto di vita; promuove un confronto che ha valore sociale: è l'espressione del sé per la costruzione di un noi; esprime creatività: utilizza le conoscenze in maniera divergente mettendo qualcosa di personale
- trasferimento di competenze, rielaborazione di contenuti e concetti, condivisione e confronto nella relazione, significato fruibile nel vissuto = arricchimento
- osservare: sperimentare; reinterpretare: riprodurre attraverso il corpo, la manipolazione e la sperimentazione; codificare: utilizzare alfabeti diversi-musicale, linguistico, matematico, informatico...- e linguaggi diversi mostrandosi agli altri



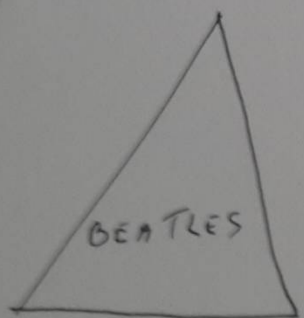
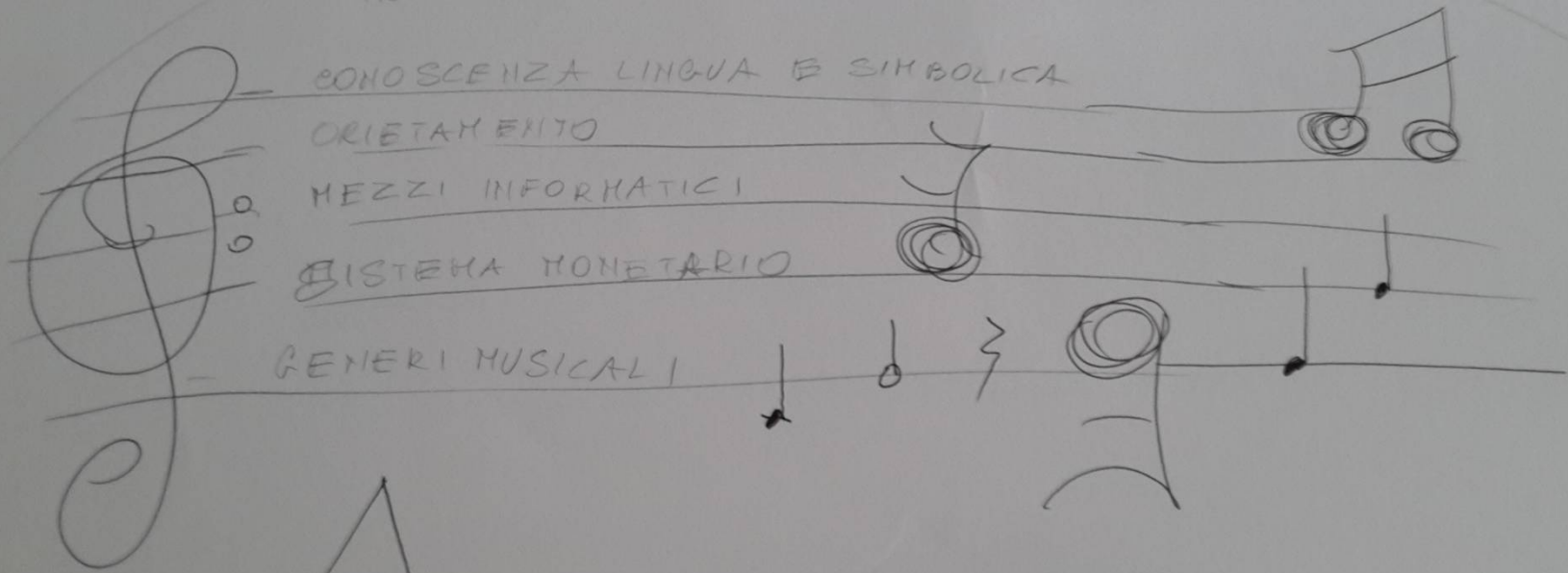
CIO' CHE
SO LO RIPORO
NEL
MONDO E LO
TRA SMETTO
CON
ORGOGGIO

UN COMPITO
UN ALUNNO
ATTRAVERSO

LA COMPTO
ATTO CHE PARTE
AUTENTICO
TA DEL BAMBINO
DALLO

④

ACQUISTO CD MUSICALE A LONDRO



SE ASCOLTO DIMENTICO,
SE VEDO RICORDO,
SE FACCIO CAPISCO,
SE CAPISCO
RIPROONGO!

Il compito autentico consente
la costruzione della conoscenza
acquisite attraverso attività autentiche in
situazioni reali.

“L'INTELLIGENZA È UNA FACILTA' CASACCIATA”
NELLA SCUOLA
SI DEVE RI-SCOPRIRE IL “CASO”
PER IL CUI CASCANO LE RISPOSTE

QUANDO MOSTRA DI
SAPER USARE TUTTE
LE COMPETENZE ACQUISITE

PER “RICORDARE”
ATTIVITÀ
DE LE
ACQUISTE
“VALDI”

Altre cose in un contesto
Ricordi ciò che si ha
ricordato

Capire in un contesto
è la prima cosa
che si deve fare
per costruire
la conoscenza
e la competenza
in modo autentico

ARRICCHIMENTO 😊

QUANDO CI SONO:

- 1) TRASFERIMENTO DI COMPETENZE;
- 2) RIELABORAZIONE DI CONTENUTI E CONCETTI;
- 3) CONDIVISIONE E CONFRONTO NELLA RELAZIONE;
- 4) SIGNIFICATO FRUIBILE NEL VISSUTO.

QUANDO UN ALUNNO
E' IN GRADO DI CONDIVIDERE
COMUNICARE UN CONTENUTO O
ARGOMENTO APPRESO

quando ha un significato
un senso nella vita nella ed
è "fruibile" (o è un problema
risolvere) nella quotidianità
nella propria vita.

QUANDO SI RIESCE A
SPERIMENTARE PER ALTRI
UN COMPORTAMENTO REALE
RIVELANDO COMPRENSIONE E
DI SAPERLO ESPRIMERE

il passaggio di una
comprensione esperienziale
per gli altri

QUANDO NELLA MIA
VITA POSSO USARE
PER MIGLIORARE

Un compito è autentico
quando è autentico
quando si è autentici
quando si è autentici
quando si è autentici
quando si è autentici

QUANDO SI HA LA
CAPACITA' DI RENDERSI
CONTO AGLI ALTRI
(consapevolezza)

è realistico: simula i modi in cui nel mondo reale vengono verificate le conoscenze e le abilità di una persona;

richiede giudizio e innovazione: lo studente deve usare conoscenze e abilità in modo saggio ed efficace per risolvere problemi non strutturati o mal strutturati. Egli deve stendere un piano di lavoro e la ricerca della soluzione deve implicare molto più del seguire una serie di procedure stabilite o il riempimento di spazi vuoti;

chiede allo studente di “fare” la disciplina scolastica:
invece di riesporre attraverso la dimostrazione o di ripetere a memoria ciò che è stato insegnato oppure ciò che si sa già, lo studente deve portare avanti una ricerca e lavorare a un progetto;

copia o simula i contesti in cui gli adulti vengono verificati, sul posto di lavoro, nella comunità civile e in famiglia;

accerta la capacità dello studente di usare efficacemente ed efficientemente un repertorio di conoscenze e abilità per risolvere un compito complesso e non un semplice esercizio di ripetizione.

SI REALIZZA UN'IMPORTANTE TRASFORMAZIONE:

DAL SAPERE SCOLASTICO

AL SAPERE REALE

astratto

concreto

sistematico

intuitivo

logico

pratico

generale

particolare

individuale

sociale

rigido

flessibile

analitico

globale

Il compito autentico deve impegnare i bambini/ragazzi nella risoluzione di una situazione problematica grazie alla messa in campo **in maniera non ripetitiva e banale** di quanto appreso nel percorso didattico, sollecitando la valorizzazione delle conoscenze, delle abilità apprese e delle altre caratteristiche personali nella loro integrazione.

L'esecuzione del compito deve consentire di esprimere un giudizio “predittivo” riguardo a ciò che i bambini/ragazzi sarebbero capaci di fare qualora si trovassero in un contesto reale.

CARATTERISTICHE DEL COMPITO AUTENTICO

ASPETTI CORRELATI

Gli studenti devono spiegare, interpretare, giustificare e non dare solo risposte esatte

Motivare, pensare criticamente, conoscenza profonda

Gli studenti conoscono in anticipo come verrà valutata la prestazione

Regolazione e monitoraggio del comportamento

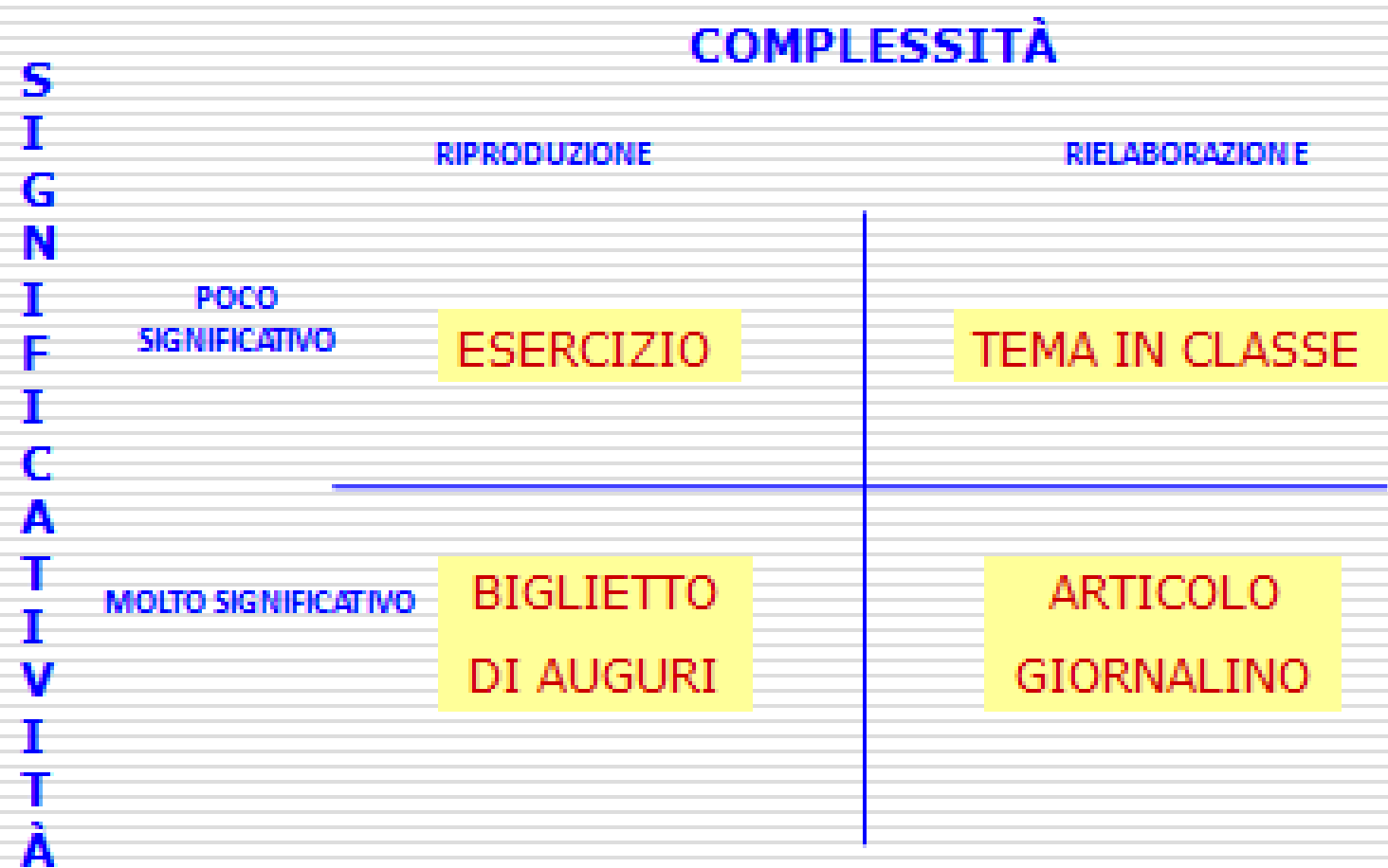
La prestazione richiesta dal compito è verosimile

Confronto con la realtà, trasferimento di conoscenze in ambiti diversi

Il compito non è di routine

Creatività, problem solving, contestualizzazione delle informazioni

COMPITI AUTENTICI?



ESEMPI di compiti autentici



- ESEMPI

ESEMPI DI COMPITI AUTENTICI

ITALIANO

Dopo che l'alunno ha letto 5- 6 racconti, l'insegnante torna su ciascuno di essi , esamina la trama, i personaggi, l'ambiente, le vicende dei brani letti.

Al termine di tale attività, assegna questo compito agli allievi:

Scrivete un racconto (min. 600 battute, max 1000) che ritenete possa piacere a compagni di due anni più piccoli di voi

SVILUPPO DI UN PROGETTO

La classe viene suddivisa in quattro gruppi eterogenei. Ogni gruppo deve sviluppare il seguente compito: elaborare il programma della festa del paese (quartiere), con l'obiettivo di aumentare di almeno il 10% le presenze rispetto all'anno precedente. I gruppi possono lavorare anche avendo a disposizione il Programma dell'anno prima . Al termine del percorso (2- 3 ore), si confrontano le 4 ipotesi e si sceglie quella ritenuta più convincente.

FINE SCUOLA INFANZIA SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA'

Soggetti coinvolti: bambini di 5 anni, genitori dei bambini nuovi iscritti.

Tempo di svolgimento: al mattino, durante il momento del pre-inserimento dei bambini che inizieranno la frequenza il prossimo anno.

Dinamica dello svolgimento: ciascun bambino frequentante l'ultimo anno della scuola dell'infanzia accompagna un genitore e mostra la casellina dove ripone i disegni e gli effetti personali, la casellina dove mette lo zainetto, l'attaccapanni dove mette la giacca e ne spiega l'utilizzo. Mostra poi come ci si deve comportare in bagno nell'utilizzo dei servizi igienici e nel lavare le mani verbalizzando le varie fasi. Mostra e spiega il modo di utilizzare gli angoli.

Esempio: Problema del carpentiere

Un carpentiere ha 32 metri di tavole. Quali di questi recinti può realizzare?

